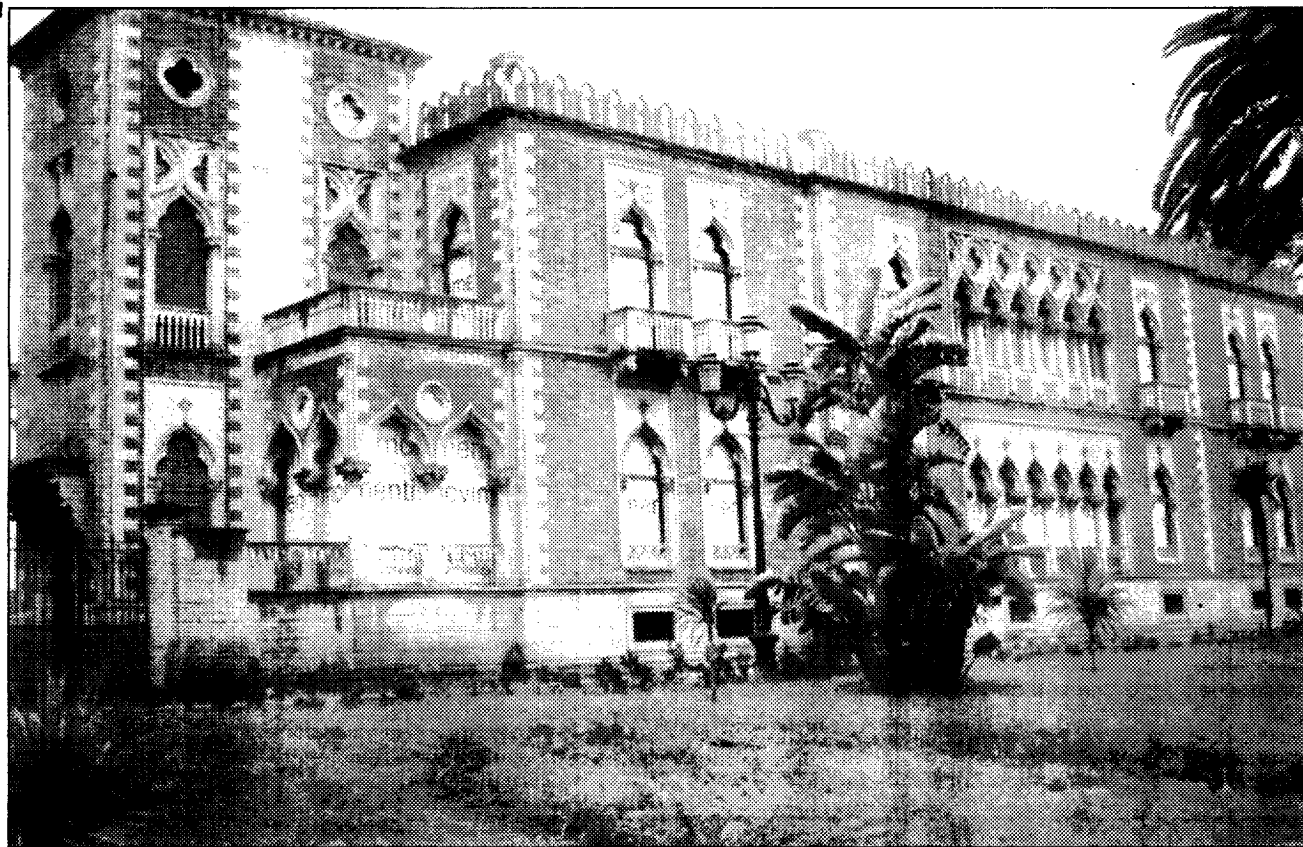


In una delle "sezioni" della classifica del "Sole-24 ore" sulla qualità della vita Reggio è al diciassettesimo posto

# La città percepisce il miglioramento

I dissidi nella maggioranza non hanno consentito all'amministrazione di realizzare una serie di opere



## Tonio Licordari

L'ultima positiva notizia arriva da Roma: la città ha un vice ministro nella persona dell'on. Francesco Nucara, segretario nazionale del Pri. Si tratta di un "avanzamento" per l'on. Nucara che era già sottosegretario dello stesso dicastero dell'Ambiente. Il 2004 si chiude, quindi, con una prospettiva in più per Reggio e la sua Provincia che possono contare sull'impegno di un politico decisionista come Nucara che adesso ha, come si dice dalle nostre parti, «più voce in capitolo» nel governo Berlusconi. Ciao 2004, benvenuto 2005. Proprio nel giorno in cui la città si appresta a vivere la "staffetta" della notte di San Silvestro, cioè il passaggio di consegne tra il vecchio e il nuovo anno, riteniamo opportuno fare qualche riflessione sul 2004 che scompare tra lo sgomento generale e la grande solidarietà per l'epocale catastrofe del Sud Est asiatico.

Lasciamo per un attimo l'immenso problema mondiale e facciamo una semplice retrospettiva sulle cose che questo 2004 ci lascia. "Gazzetta del Sud" - come è tradizione - offre ai lettori uno speciale-bilancio sull'anno che

muore. Ma in questa sede, citando opere e

fatti, intendiamo esprimere una serie di sensazioni che lasciamo alle valutazioni dei lettori che sono l'unica nostra bussola. Partiamo da una classifica, che è quella annuale del "Sole-24 ore" sulla qualità della vita. Reggio e la sua Provincia sembrano impegnate ad invertire la tendenza: sono ancora nelle retrovie della graduatoria, ma fanno due piccoli passi in avanti. Il tempo dirà se si tratta di una progressione casuale (nel calcio si dice favorita dagli episodi) o dell'inizio di una risalita.

Tra le varie "sezioni" che contribuiscono a fare la classifica, ne esiste una che aiuta il nostro ragionamento spinto a pensare che nel nostro territorio esistano segnali di miglioramento. In effetti Reggio nella "sezione" sul miglioramento è al diciassettesimo posto e la Calabria addirittura al primo con Crotona al comando. Chiaramente, come spiega "Il Sole-24 ore" «il miglioramento della qualità della vita nell'area in cui si vive, in genere si sente di più dove maggiori sono le possibilità di "avanzamento", ecco perché i primi posti sono occupati generalmente dalle città del Sud». Fermo restando che queste classifiche non sono la "cassazione", il motivo di fondo è dato dal fatto che nell'opinione della gente di Reggio e della sua provincia c'è una percezione di miglioramento.

Ma, a pensarci bene, a voler affron-

tare la questione, con onestà intellettuale, questo miglioramento è nei fatti. La politica fa il proprio mestiere quando critica l'operato di un'amministrazione. Ed è chiaro che il Cen-

**La testimonianza del prof. Forte: «Mia moglie a Reggio dice che respira a Torino no»**

tro sinistra continui a criticare, con argomenti anche validi, la gestione del Centrodestra. Si può criticare e stimolare anche su un'opera che si sta realizzando, ma intanto l'opera che prima non c'era adesso c'è. Da questo ragionamento astratto si capisce che spesso le parole dei politici sono indubbiamente interessanti e non sempre coincidono con la percezione della gente. Diverso è, invece, il ruolo dell'informazione che, al contrario, deve sforzarsi di interpretare i sentimenti e la percezione della gente, senza lasciarsi condizionare da azioni, magari anche orchestrate. Ricordate la moda dei fischi al sindaco? Non ci siamo mai prestati a forme di strumentalizzazioni: viviamo in questa città e siamo in grado di capire cosa sta avvenendo sotto i nostri occhi.

La classifica del "Sole-24 ore" che riguarda "la percezione del miglio-

mento" dà ragione alla nostra linea dell'equilibrio, "pulita" da ogni interesse personale. Tempo fa abbiamo manifestato qualche perplessità sulla classifica riguardante l'aspetto ecologico diffusa da Legambiente che vede Reggio all'ultimo posto, classifica che costituisce pure una delle "sezioni" di valutazione generale del "Sole-24 ore" perché alcuni dati non tornavano. Durante il nostro percorso abbiamo incontrato un testimonial al di sopra di ogni sospetto, il prof. Francesco Forte, uomo della cultura di sinistra, che non solo ha condiviso le nostre perplessità, ma si è dimostrato profondamente critico. «Mia moglie venendo da Torino a Reggio ha detto: "Io qui finalmente respiro". Ogni altro commento è superfluo». E Torino, città industriale, in quella classifica dell'ecologia è molto più avanti di Reggio.

L'opinione della signora Forte rientra, quindi, nel "sentimento" di percezione della gente. Una forestiera che sente di esprimere una sensazione libera. Magari ci saranno altre opinioni nettamente contrarie. Ma qui non si tratta di giocare sulle sensazioni, ma di dare uno sguardo ai fatti. Facciamo un passo indietro nel tempo. Guardiamo che cosa non c'era in questa città all'inizio del 2004 e che adesso esiste, è visibile. Partiamo dalla periferia: Ravagnese. È la frazione sulla quale insiste l'aeroporto. Il collegamento tra lo scalo e la tangenziale era assicurato (si fa per dire) da una strada che attraversava l'agglomerato urbano stretta, malandata, senza marciapiede, che lambiva le case, fatta di strettoie provocate da ruderi. Il degrado abitava in quella strada. Oggi Ravagnese è attraversata da una strada civile, ampia e funzionale. È chiaro che gli abitanti di Ravagnese (non politicizzati, s'intende) hanno la percezione di un certo miglioramento.

Trasferiamoci in via Pio XI, zona di San Giorgio. Prima c'era una strada degradata, oggi c'è una vera strada. Più giù facciamo visita a Sant'Anna. Falcomatà aveva dato inizio alla demolizione e avviato il progetto. Oggi il suo sogno si è realizzato: la piazza è aperta al pubblico, va magari completata con il verde attrezzato, ma si respira oggettivamente un'altra aria. E la gente che magari protesta per il nome da dare alla piazza, coglie questi evidenti segnali di miglioramento. La serie continua facendo un salto nell'altra parte della città, lato Nord: è scomparsa l'atavica strettoia che da via Cardinale Portanova conduce verso la strada degli Ospedali Riuniti.

Intendiamoci: un'amministrazione ha il dovere di fare opere, migliorare il territorio. Non ci sono meriti per i rappresentanti del popolo che hanno scelto di fare politi-

ca. Come bisogna mettere in chiaro un'altra cosa: di solito un'opera che si conclude è stata impostata dalla precedente amministrazione. Ma per il cronista e il cittadino questi sono aspetti che hanno importanza relativa. Conta solo l'opera, che dovrà servire all'utilità dei cittadini. Il Lungomare "Falcomatà" è un gioiello mondiale, è il simbolo della rinascita avviata da Italo. E mai nessun esponente del Centrodestra potrà convincere la gente del contrario. Falcomatà ha preso una città in ginocchio, chiusa in se stessa. Ma è riuscito con il suo impegno a cambiare la mentalità diffidente della gente, operando nello spirito di Reggio una vera e propria ricostruzione morale.

Scopelliti, nonostante le difficoltà politiche che incontra al suo interno (sono cose che capitano in tutte le maggioranze), sta continuando quel percorso. E il 2004, l'anno dei veleni e delle polemiche, si chiude con una serie di eventi che contribuiscono a favorire questa percezione di miglioramento della gente registrata dalla classifica del "Sole-24": il salto di qualità culturale con la "riscoperta" di Palazzo Genovese Zerbi che ha ospitato ben due sezioni della Biennale di Venezia, la piena funzionalità artistica del teatro Cilea (a prescindere dalle critiche sull'aspetto della gestione che possono anche essere condivisibili, il dato positivo è che la gente di Reggio può finalmente frequentare il teatro), il progetto di Italia Navigando per il porto, l'agibilità dello stadio "Granillo", la riapertura del Castello Aragonese, il miglioramento strutturale di tanti edifici scolastici che non erano neanche a norma rappresentano quei segnali che hanno fatto sì che Reggio si guadagnasse uno dei primi posti (è diciassettesima sulle 103 città italiane) nella classifica

**Le sezioni  
della Biennale  
occasione  
di rilancio  
di Palazzo  
Genovese Zerbi**

della percezione del miglioramento. Esistono altri aspetti che vanno tenuti in considerazione: la stessa presenza della Reggina in serie A, al pari della Viola nel basket, contribuisce a valorizzare l'immagine della città.

Sicuramente (e non mancheremo di sottolinearlo) i problemi e i guai di questa Reggio sono ancora tanti, soprattutto nelle periferie, nel settore del lavoro e nell'impostazione della filosofia di fondo che riguarda l'avvenire e che ha come obiettivo "Reggio città turistica" e soprattutto l'Area metropolitana. Fa bene l'opposi-

zione ad esercitare una forte pressione di critica. Ma è già significativo che la gente pensi positivo. Non è solo una nostra percezione, quindi, ma anche la sensazione raccolta dal "Sole-24 ore", che non è il vangelo ma un sondaggio certamente affidabile.

## IN SINTESI

### • IL SONDAGGIO

Una delle sezioni che concorrono a formare la classifica del "Sole-24 ore" sulla qualità di vita è quella che riguarda il sentimento relativo alla percezione della gente sul miglioramento di una città.

### • IL RISULTATO

In questa classifica, che vede la Calabria in testa con Crotone, Reggio occupa il diciassettesimo posto sulle 103 città italiane. Ciò significa, sempre secondo il sondaggio, che in città esiste tra le gente la percezione di un miglioramento.

### • LA VERIFICA

In effetti in questo 2004, al di là delle difficoltà che questa maggioranza ha avuto anche al suo interno (vedi i dissidi in An e in Forza Italia), diverse opere sono state completate. Alcuni quartieri, vedi Ravagnese e Sant'Anna, hanno cambiato aspetto.

### • LA CULTURA

Oltre all'attività del "Cilea" e alla riapertura del castello, il colpo dell'anno è indubbiamente il rilancio di Palazzo Genovese Zerbi grazie alla Biennale.

**Ravagnese  
Sant'Anna,  
via Pio XI  
sono alcune  
opere  
di quest'anno**

**Giustificate  
le critiche  
della  
minoranza,  
ma la vera  
bussola  
è la città**

## Rassegna del 02/01/2005

---

GAZZETTA DEL SUD - La città percepisce il miglioramento - Licordari Tonio